



UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO
“per l’attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico
nella Regione Sicilia previsti nell’Accordo di Programma siglato il 30.03.2010”
Ex OPCM 09 luglio 2010, n.3886 art.1

Prot. n. 3562 /UC del 19 settembre 2012

RACCOMANDATA AR

Anticipata via fax

OGGETTO: Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico.
Avola SR161 A – “Opere di consolidamento e protezione centrale idroelettrica c/da Cavagrande del Cassibile”. CUP: J65D12000240001 CIG: 43566250AF
Notifica Decreto Commissariale n. 478 del 19 settembre 2012 di revoca aggiudicazione provvisoria.

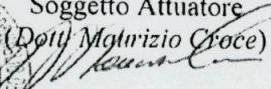
Alla SA.MA. S.r.l.
Via delle Industrie, 2 - Zona Industriale
92021 Aragona (AG)
Fax 0922 438501
sa.masrl@virgilio.it
sa.masrl@arubapec.it

Al Dott. Gaetano Marino
Responsabile Unico Del Procedimento
gaetano.marino@protezionecivilesicilia.it

Ufficio di Ragioneria
SEDE

E p.c. Alla Prefettura di Agrigento
Piazza A. Moro,1
92100 AGRIGENTO

Con riferimento all’Accordo di Programma di cui in oggetto si trasmette alle SS.LL., in allegato alla presente, copia del Decreto Commissariale n. 478 del 19 settembre 2012 inerente la revoca del provvedimento di aggiudicazione provvisoria.

Il Commissario Straordinario Delegato
Soggetto Attuatore
(Dott. *Matrizio Croce*)



**COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO**

“per l’attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico
nella Regione Sicilia previsti nell’Accordo di Programma siglato il 30.03.2010”
Ex OPCM 9 luglio 2010, n.3886, art.1

DECRETO COMMISSARIALE n.478 del 19 settembre 2012

Avola SR161 A – “Opere di consolidamento e protezione centrale idroelettrica c/da Cavagrande del Cassibile” CUP: J65D12000240001 CIG 43566250AF.

Revoca provvedimento di “aggiudicazione provvisoria impresa” SA.MA. S.r.l. - Via delle Industrie, 2 - Zona Industriale - 92021 Aragona (AG)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO**PREMESSO:**

- che in data 30 marzo 2010 è stato sottoscritto tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l’Assessorato del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana l’Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, accordo registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg. n. 4 – fog. 297;

che, ai sensi dell’art. 5, comma 1, di tale Accordo, per l’attuazione degli interventi di cui all’Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all’art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;

- che con l’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3886 del 9 luglio 2010, “Disposizioni Urgenti di Protezione Civile“, art. 1- comma 2, è stato disposto, al fine di accelerare i necessari interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Siciliana, previsti nell’Accordo di programma sopra citato, che il Commissario Straordinario Delegato per la sua attuazione, nominato ai sensi dell’art. 17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, provvede in qualità di soggetto attuatore del Commissario delegato – Presidente della Regione Siciliana utilizzando le risorse finanziarie assegnate dal medesimo Accordo di programma fino alla concorrenza della quota nazionale con i poteri di cui all’art. 5 dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3815 del 10 ottobre 2009 e, nel rispetto di quanto previsto dal sopraccitato art. 17, per la quota residua;

- che l’art.21 dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3916 del 30 dicembre 2010 ha ulteriormente dettagliato i compiti e i poteri del Soggetto Attuatore – Commissario Straordinario Delegato per la sua attuazione, nominato

ai sensi dell'art. 17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;

- che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 Dicembre 2010, il Dott. Maurizio Croce è stato nominato Commissario Straordinario Delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma sopra citato, da effettuarsi nel territorio della Regione Siciliana;

- che il Commissario Straordinario, a tal fine, deve provvedere alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emanando gli atti e i procedimenti e curando tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi, ove necessario, dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del citato decreto-legge n. 195 del 2009 e delle norme ivi richiamate;

che, nell'ambito degli interventi elencati nel citato allegato 1 all'Accordo di Programma con codice di identificazione contraddistinto dalla lettera A, è compreso l'intervento individuato con il codice **SR 161 A**, riguardante l'esecuzione di lavori di "**Consolidamento e protezione centrale idroelettrica c/da Cavagrande del Cassibile**", nel comune di Avola (SR) per un importo di € 600.000,00 complessivamente;

che, con Decreto Commissariale n. 238 del 24 maggio 2012, è stato disposto che nell'ambito ed in attuazione dell'accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'Accordo di Programma richiamato in premessa, è finanziato il progetto esecutivo relativo ai lavori di "Opere di consolidamento e protezione centrale idroelettrica c/da Cavagrande del Cassibile" - Cod. Intervento SR 161 A", inserito nell'allegato 1 di cui al medesimo Accordo di Programma sopra citato, per un importo di € 600.000,00, di cui € 433.232,35 per lavori soggetti a ribasso d'asta ed € 21.972,90 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre ad € 144.794,75 per somme a disposizione dell'amministrazione;

che, con Decreto Commissariale 288 del 20 giugno 2012, è stato disposto di approvare lo schema di lettera di invito predisposta dalla Struttura Commissariale e vistata dal RUP relativa ai lavori nel Comune di Avola, riguardante l'esecuzione delle "Opere di consolidamento e protezione centrale idroelettrica c/da Cavagrande del Cassibile" individuato con il codice di identificazione SR161A nell'allegato 1 al medesimo Accordo di Programma sopra citato, per un importo oggetto d'appalto pari a €. € 455.205,25 oggetto d'appalto, distinti in € 433.232,35 per lavori soggetti a ribasso d'asta ed € 21.972,90 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre a IVA;

che con Decreto Commissariale n. 308 del 04 luglio 2012 è stato disposto di nominare la Commissione di gara per la valutazione delle offerte pervenute per via telematica, presentate da parte delle imprese invitate sulla sezione GARE del sito <https://appalti.ucomidrogeosicilia.it/imprese/vendor/>

- che in data 04 luglio u.s. la commissione di gara ha ultimato i propri lavori definendo la graduatoria finale dalla quale risulta prima classificata l'Impresa SA.MA. S.r.l. con un ribasso percentuale del 26,4224 % corrispondenti a € 318.761,97 (euro trecentodiciottomilasettecentosessantuno/97) oltre a € 21.972,90 (ventunomilanovecentosettantadue/90) per oneri della sicurezza non assoggettabili a ribasso, oltre IVA.;

- che, pertanto, con nota Prot.n. 162/DCI/RM 2012 del 24 luglio 2012 è stata disposta l'aggiudicazione provvisoria a favore della SA.MA. S.r.l. - per l'appalto dei lavori Avola SR161 A - "Opere di consolidamento e protezione centrale idroelettrica c/da Cavagrande del Cassibile" CUP: J65D12000240001 CIG 43566250AF , € 318.761,97 (euro trecentodiciottomilasettecentosessantuno/97) oltre a € 21.972,90 (ventunomilanovecentosettantadue/90) per oneri della sicurezza non assoggettabili a ribasso, oltre IVA corrispondente ad un ribasso percentuale sull'importo posto a base di gara, al netto degli oneri di sicurezza, pari al 26,4224%

- che, con nota Prot. N. 164/DCI/RM/2012 del 25/07/2012 sono state richieste al Prefetto di Agrigento le informazioni ex art. 10 del D.P.R. 3/6/1998 n. 252 nei confronti della ditta SA.MA. S.r.l. risultata provvisoriamente aggiudicataria dei lavori in questione.

CONSIDERATO:

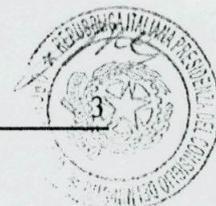
- che in riscontro della richiesta formulata in data 25/07/2012 la Prefettura di Agrigento ha trasmesso la nota Prot.n. 0032582 del 04 settembre 2012, acquisita al Prot.n. 2/Ris del 10 settembre 2012 della struttura Commissariale, avente ad oggetto l'informativa prevista dall'art.10 del D.P.R. n. n. 252 del 1998, dalla quale emerge dai fatti e dalle circostanze rappresentate la sussistenza del pericolo di permeabilità di possibili tentativi di infiltrazione mafiosa nella gestione della società SA.MA. S.r.l.;

- che, in particolare, emergono precisi elementi – risultanti dai documentati accertamenti esperiti dalle Forze dell'Ordine puntualmente richiamati dalla citata nota prefettizia – che attestano la sussistenza di **legami di stretta parentela** tra i soci e soggetto del quale vengono segnalate **frequentazioni con elementi pregiudicati per reati di mafia** e con altro soggetto più volte indagato che risulta aver riportato nel 2008 una condanna **per turbata libertà degli incanti**;

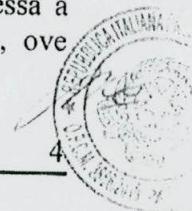
- che, inoltre, in relazione ad uno dei due soci, la prefata informativa riferisce della frequentazione con personaggi vicini alla locale consorteria mafiosa di Favara, con i quali risulta legato da **"cointeressenze economiche"** attraverso due società espressamente individuate, assumendo, quindi, rilievo la sussistenza di **interessi comuni nella gestione degli affari**;

- che, sempre dalla predetta nota emerge come *"...valutato il complessivo quadro indiziario da parte del Gruppo Ispettivo Misto nel corso della riunione del 14 maggio 2011 non si esclude il pericolo di permeabilità di possibili tentativi di infiltrazione mafiosa nella gestione della società Sa.MA..."*

- che, pertanto, emergono diversi elementi che, nel complesso considerati, si ritengono idonei a manifestare la fondata possibilità che i comportamenti e le scelte dell'imprenditore possano rappresentare un veicolo di infiltrazione delle organizzazioni criminali;



- che, conclusivamente, la Prefettura ha fornito un quadro indiziario che si valuta sufficientemente preciso e significativo giacché vengono delineati elementi oggettivi e concordanti idonei a fondare, secondo canoni di ragionevolezza e logicità, la valutazione in ordine al pericolo di tentativi di infiltrazione mafiosa;
- che in tal senso, deve ritenersi che sia sufficiente l'accertamento di meri elementi di sospetto per far scattare il meccanismo di salvaguardia del sistema attraverso l'inibizione dell'accesso al rapporto contrattuale o alla gara per l'impresa sospettata di contiguità mafiosa;
- che, come affermato dalla giurisprudenza amministrativa, ai fini del legittimo esercizio del potere di autotutela a seguito di informazione atipica, non è necessaria alcuna condanna o prova certa di tentativi di infiltrazioni mafiose, ponendosi come sufficiente la presenza di elementi e circostanze tali da far supporre collegamenti tra l'impresa ed ambienti criminali;
- che, come è noto, l'informativa atipica si pone come forma di una tutela avanzata nel campo del contrasto alla criminalità organizzata e prescinde dalle soglie di rilevanza probatoria tipiche del diritto penale, venendo in rilievo elementi che minano l'affidabilità, intesa nel suo complesso, dell'impresa aggiudicataria dei lavori e che la valutazione degli indizi di pericolosità o inaffidabilità spetta esclusivamente all'amministrazione titolare di un ampio potere discrezionale. (Cons di Stato, sez. V, n. 10455/2010, TAR Campania, n. 1508/12; TAR Calabria n. 275/12)
- che, peraltro, l'istruttoria condotta non ha mancato altresì di adeguatamente considerare la posizione dell'aggiudicataria provvisoria – alla quale, in relazione alla natura endoprocedimentale propria di tale atto, è da riconnettere esclusivamente una mera aspettativa di fatto alla conclusione del procedimento – la quale risulta certamente recessiva rispetto all'interesse pubblico a non avviare un rapporto con società che presentano non trascurabili profili di criticità correlati alla probabilità di infiltrazioni mafiose.
- che, peraltro, l'urgenza dei lavori in questione non risulta pregiudicata atteso che non sussiste alcuna difficoltà ad individuare un nuovo contraente anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 140 del DLgs n. 163/06 e s.m.i., così che non ricorre alcuna ragione idonea a giustificare la prosecuzione del rapporto con imprese pregiudicate dal concreto pericolo di infiltrazioni mafiose;
- che ai sensi dell'art. 13 della lettera invito: *“In caso di mancato rispetto del termine intimato a pena di esclusione per la produzione della documentazione di cui alla precedente lettera A) ovvero in caso di mancata prova della sussistenza anche di una sola delle condizioni di partecipazione dichiarate, il Commissario Straordinario Delegato disporrà la revoca dell'aggiudicazione provvisoria e l'incameramento – anche a mezzo escussione – della cauzione provvisoria.”*
- che si ritiene, conformemente a quanto convenuto, di escutere la cauzione di cui all'art. 13 della lettera di invito, salva e riservata la facoltà di agire per il risarcimento dell'eventuale maggior danno subito;
- che l'informativa prefettizia alla base del presente provvedimento è messa a disposizione della società interessata presso la Prefettura di Agrigento, ove potranno anche essere inoltrate eventuali istanze di accesso;



Tutto ciò premesso e considerato,

Visto il D.P.R. n. 252 del 199, l'art. 13 della lettera di invito nonché ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, ed avvalendosi anche delle deroghe riportate nel DPCM innanzi citato e nelle norme strettamente correlate e dei poteri di cui all'art. 5 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3815 del 10 ottobre 2009 e s.m.i. ;

DECRETA

A) di disporre, per le motivazioni riportate in premessa, la revoca con effetto immediato dell'Aggiudicazione provvisoria a favore della SA.MA. S.r.l. - Via delle Industrie, 2 - Zona Industriale 92021 Aragona (AG), per l'appalto dei lavori Avola SR161 A - "Opere di consolidamento e protezione centrale idroelettrica c/da Cavagrande del Cassibile" CUP: J65D12000240001 CIG 43566250AF, € 318.761,97 oltre a € 21.972,90 per oneri della sicurezza non assoggettabili a ribasso, oltre IVA corrispondente ad un ribasso percentuale sull'importo posto a base di gara, al netto degli oneri di sicurezza, pari al 26,4224%.

B) di dare incarico al RUP Dott. Gaetano Marino affinché adotti tutti gli atti e i provvedimenti inerenti la comunicazione all'Autorità Lavori Pubblici;

C) di disporre altresì l'escussione della cauzione di cui all'art. 13 della lettera di Invito salva e riservata la facoltà di agire per il risarcimento dell'eventuale maggior danno subito e subendo.

D) di rinviare ad un successivo provvedimento le ulteriori determinazioni necessarie per l'attuazione dell'intervento.

Il presente decreto sarà trasmesso al RUP Dott. Gaetano Marino, alla SA.MA. S.r.l., al Servizio di ragioneria dell'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato per il seguito di competenza ivi compresi gli atti necessari alla escussione della cauzione provvisoria.

Il presente Decreto viene altresì trasmesso alla Prefettura di Agrigento per opportuna conoscenza.

AVVISA

che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale al T.A.R. Lazio, sede di Roma, nei termini di decadenza previsti dalla legge.



Il Commissario Straordinario Delegato
(dott. Maurizio Croce)